

Varese-Campo dei Fiori: 130 regine d'epoca si sfidano sul filo dei centesimi

Pubblicato: Martedì 5 Luglio 2011



Una volta, come in una canzone di Lucio Dalla, erano suoni di «motore feroce mentre (l'auto) taglia ruggendo la pianura»; oggi invece **la Varese-Campo dei Fiori è una rievocazione ben più tranquilla** che però mantiene (spogliato dei pericoli) intatto il **fascino delle auto d'epoca** che si contendono premi a suon di "regolarità". Quindi tratti da percorrere in tempi determinati al centesimo di secondo, abilità da affinare con allenamento e preparazione, ma anche **eleganza e storia concentrati nelle vetture** che nel prossimo fine settimana sfileranno in tutto il Varesotto.

La ventesima edizione della rievocazione storica, accompagnata nella denominazione alla Coppa dei Tre Laghi, è stata presentata **nel cortile d'onore di Palazzo Estense con una ospite centenaria** a fare da star: un rarissimo esemplare di **Rmc Sea Brook** scovata in Inghilterra dal presidente dell'Automobil Club Varese **Giuseppe Redaelli (a sinistra nella foto sotto)**, rimessa a nuovo e pronta a competere con altre 130 auto nella kermesse del 9 e 10 luglio.

Una manifestazione che – è stato proprio Redaelli a ricordarlo – sarà sempre di più incentrata su Varese dove è prevista **la novità più spettacolare** di questa edizione 2011: sabato 9 luglio, dalle 20,30, i trentadue equipaggi meglio piazzati fino a quel momento si sfideranno in **un match race a eliminazione diretta** (dunque un tabellone simile ai tornei di tennis) **all'interno dello stadio "Franco Ossola"**, aperto al pubblico e attrezzato con punti ristoro per una serata da passare in compagnia ammirando le regine a quattro ruote.



In tutto le auto, condotte da autentici campioni della specialità **provenienti da tutta Italia e dall'estero**, dovranno percorrere circa 300 chilometri, con ben sessanta tratti cronometrati dove mettere in luce la propria capacità. **Ogni auto è dotata di un coefficiente legato all'anno di costruzione**, in modo da equilibrare le differenze tecniche e dare a tutti le medesime possibilità di risultato, compresa la Sea Brook del 1911 che a Palazzo Estense è stata affiancata da una Renault e da una Triumph altrettanto affascinanti. La Varese-Campo dei Fiori **scatterà alle 12 in punto di sabato 9 da corso Matteotti** e proprio in centro ci saranno i primi tratti cronometrati che precedono quelli di Viggù e di Campione d'Italia dove si recheranno gli equipaggi nel primo pomeriggio. Poi ci si dirigerà verso Porto Ceresio, Ardena, Marzio, Boarezzo, Ganna, Roggiano-Brezzo, Nasca, Sant'Antonio, Arcumeggia, Cavona e Rancio Valcuvia. Il ritorno a Varese sarà prima caratterizzato dalla vera e propria salita al Campo dei Fiori e poi dal già citato *match race* allo stadio di Masnago. **Domenica si punterà invece verso Sud** con le prove previste a Venegono Superiore e Caronno Corbellaro, per poi tornare a Bodio, Casciago e di nuovo nella Città Giardino con gran finale al Palace Hotel.

Accanto alla gara di regolarità si svilupperanno inoltre una **serie di iniziative collaterali**, coordinati dalla Consel Eventi che da tre anni affianca la Varese-Campo dei Fiori. Tra le altre segnaliamo quella **della Asl per sensibilizzare sull'uso di alcool** quando ci si mette al volante, o il **Challenge Solidarietà**, circuito di sei gare per auto storiche che permette di raccogliere fondi per i bambini in difficoltà.

Per un evento simile sono voluti accorrere in tanti: le istituzioni sono state rappresentate dal **vicesindaco Baroni e dall'assessore Ghiringhelli**; per gli organizzatori sono invece intervenuti il presidente del Club Auto e Moto Storiche di Varese, **Angelo De Giorgi**, e il presidente del comitato organizzatore **Alberto Cavallini** oltre a **Marcello Vitella** di Consel. Ma l'intervento più pregnante è arrivato da Gianfranco Palazzoli, noto al grande pubblico per aver fatto da "spalla tecnica" per la Formula Uno alla Rai negli anni scorsi. **Palazzoli (a destra nella foto) ha corso davvero la Varese-Campo dei Fiori di velocità e non se lo scorda**: «Fu l'ultima mia gara in moto, prima di darmi alle auto: avevo una 125 poco adatta alla mia altezza e non riuscii a vincerla. Sono ancora arrabbiato adesso per quella sconfitta, così ora ci riprovo con le auto d'epoca...».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it